



Comune Ama e Atac nel mirino Entro marzo le regole «anti parentopoli»

■ Camminano di pari passo l'inchiesta della magistratura sulle assunzioni in Ama e Atac e la riforma delle aziende capitoline voluta dal sindaco **Alemanno** all'indomani di parentopoli. Le nuove regole entreranno in vigore entro marzo.

→ **Novelli** a pagina 17

Dalla prossima settimana via agli interrogatori dei cinque indagati Ama

Entro marzo nuove regole per fermare la parentopoli

Susanna Novelli
s.novelli@iltempo.it

■ È entrata in un doppio binario la parentopoli capitolina. Quello giudiziario che procederà a partire dalla settimana prossima con l'interrogatorio dei cinque indagati per le assunzioni sospette all'Ama. E quello politico-amministrativo che, entro la fine di marzo, vedrà approvate le nuove regole di governance delle aziende capitoline.

Gli indagati per abuso d'ufficio e falso, a seconda delle singole posizioni sono, ricordiamo, Franco Panzironi, amministratore delegato di Ama, Luciano Cedrone, responsabile del personale, Gianfrancesco Regard, ex responsabile dell'ufficio legale, Ivano Spadoni, dirigente amministrativo, e Sergio Bruno, responsabile del consorzio Elis che si è occupato della selezione delle persone da assumere. Gli interrogatori saranno tenuti dal procuratore aggiunto Alberto Caperna e dal sostituto Corrado Fasanelli e riguar-

deranno le procedure adottate per l'assunzione di circa 850 dipendenti.

Ma se la magistratura va per la sua strada, anche la politica non resta a guardare. La maxi delibera che

cambia radicalmente accesso e gestione delle aziende capitoline, fortemente voluta dal sindaco **Alemanno** e varata in tempo record dalla giunta il 18 dicembre, è stata approvata mercoledì dalla commissione Bilancio presieduta da Federico Guidi, e andrà all'esame definitivo dell'Assemblea capitolina prima della manovra di Bilancio, vale a dire entro la fine di marzo.

Tra le novità più importanti per quanto riguarda le assunzioni, l'istituzione di un «elenco unico del personale a tempo indeterminato e un piano di assunzioni annuale che dovrà essere approvato dagli assessori competenti. Ancora, verrà inserito il concorso come metodo di reclutamento del personale non dirigenziale. Ancora, un codice etico al quale dovranno

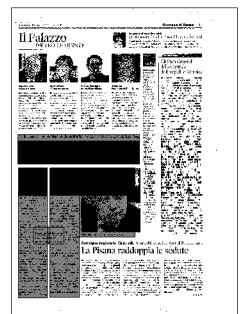
aderire tutti gli amministratori delle società e gli organi politici a rendere incompatibile la partecipazione ai concorsi o alle selezioni di loro coniugi, parenti in linea diretta, collaterale o affini. Una vera rivoluzione, insomma, che culminerà con l'avvio della privatizzazione del 40% di Atac e Ama. Proprio le due società finite nell'occhio del ciclone delle assunzioni facili.

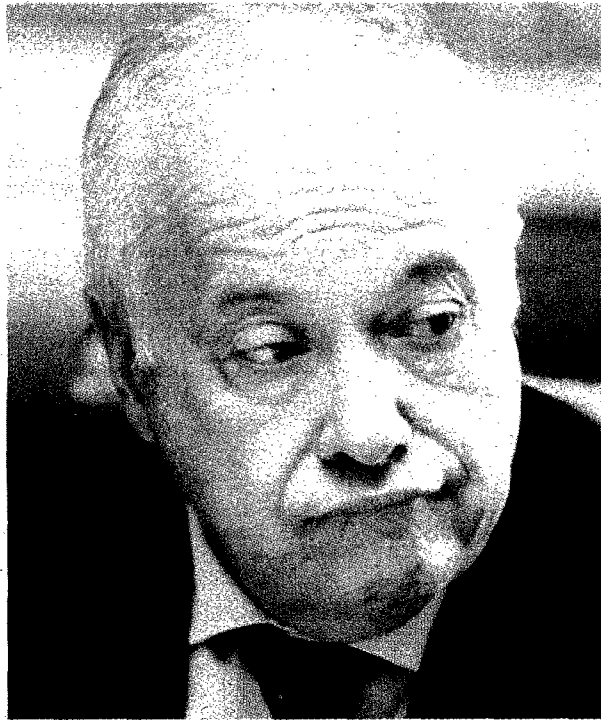
Novità

Concorsi, codice etico

e privatizzazione

del 40% di Atac e Ama





Indagato L'ad dell'Ama Franco Panzironi